



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

Estratto per la Regione Veneto

TITOLO DEL PROGETTO:

Dall’educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile: comunità consapevoli 2027

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - 16/13. Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Dall’educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile: comunità consapevoli 2027”, in linea con quanto definito nel Programma Quadro del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, svilupperà azioni riconducibili alla Linea 2 – Educazione ambientale.

Il progetto si inserisce nel programma “SCA_ Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità 2027”, operante nell’ambito di azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo”. Esso mira a contribuire alla promozione di un modello di società più giusto ed equo, capace di proteggere e valorizzare il capitale naturale, tutelare il benessere degli esseri viventi e dei territori e porre la sostenibilità alla base di un nuovo modello di sviluppo.

Obiettivo

In coerenza con gli obiettivi dell’Agenda 2030 richiamati dal Programma Quadro e scelti dal programma di ASC Naz.le Aps: Goal 4: fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva; Goal 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Goal 13: promuovere azioni per contrastare il cambiamento climatico, l’obiettivo del progetto è promuovere la diffusione della cultura ambientale e della sostenibilità attraverso attività educative, informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle tre principali crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento.

Il progetto intende favorire comportamenti consapevoli e responsabili nelle comunità locali, incrementando il livello di conoscenza, informazione e partecipazione attiva dei cittadini, delle comunità scolastiche, dei giovani e degli attori territoriali sui temi della sostenibilità e degli stili di vita sostenibili.

Il raggiungimento dell’obiettivo sarà sostenuto dal contributo degli enti coprogettanti, che operano stabilmente nei territori coinvolti e dispongono di competenze specifiche nell’ambito dell’educazione ambientale e della promozione della sostenibilità. Le attività realizzate da ciascun ente sono descritte nel Box 5.1.

Il sistema degli interventi concorrerà a rispondere ai bisogni rilevati nei territori, favorendo co-progettazioni, sinergie e interventi integrati o complementari.

Infine, il raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato anche attraverso gli stessi indicatori utilizzati per la rilevazione della situazione iniziale, garantendo la piena comparabilità tra i dati di partenza e quelli rilevati al termine del progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che tutti gli Operatori Volontari effettueranno per raggiungere l'obiettivo *“promuovere la diffusione della cultura ambientale e della sostenibilità attraverso attività educative, informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle tre principali crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento”*, sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/ente al fine di rendere più facile la lettura del box.

Descrizione attività per Regione/ente:

Veneto

Gli Operatori Volontari operanti in Veneto presso Legambiente Padova Onlus, Legambiente Vicenza Aps, Porto Burci saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1- Ideazione e organizzazione di laboratori e workshop che diffondano l'applicazione di pratiche sostenibili ai modelli di consumo attuali. Calendarizzazione dei corsi, promozione dei corsi, raccolta iscrizione, logistica, realizzazione e raccolta schede di gradimento	Gli Op. vol si occuperanno, sempre affiancati dall'OLP, dell'ideazione e dell'organizzazione di laboratori e workshop sulle pratiche sostenibili, individuando gli esperti e i formatori da coinvolgere, strutturando un calendario dei corsi, il format di ogni corso in accordo con il formatore. Si occuperanno inoltre degli aspetti logistici come la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti, di rispondere al telefono e alle mail fornendo le informazioni richieste dall'utenza. Inoltre, si occuperanno del reperimento dei materiali necessari per lo svolgimento di ogni corso e di un questionario di gradimento del corso da somministrare alla fine delle lezioni.
Attività 2.1 – Calendarizzazione e promozione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso centri culturali e aggregativi e poli scolastici. Realizzazione logistica, produzione dei materiali a supporto delle attività	Gli Op. vol. si occuperanno di redigere la calendarizzazione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso i centri culturali e aggregativi. Inoltre, a partire dai materiali grafici già presenti, si occuperanno della realizzazione e pianificazione della comunicazione, strutturando anche i contenuti testuali necessari. Gli Op. vol. cureranno inoltre logistica, il reperimento dei materiali necessari per gli allestimenti e per la realizzazione delle attività e saranno presenti durante lo svolgimento delle attività.
Attività 3.1- Contatti con esperti, calendarizzazione, organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità, promozione e diffusione degli appuntamenti. Realizzazione dei materiali promozionali. Logistica e ospitalità degli esperti. Ufficio stampa degli incontri.	Gli Op. vol. prenderanno i contatti con esperti e relatori e si occuperanno della calendarizzazione, dell'organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità. Si occuperanno inoltre della creazione dei materiali promozionali e della loro diffusione attraverso canali online e offline. Sarà loro compito organizzare la logistica l'ospitalità degli esperti.
Attività 4.1- Ricerca materiali e documentazioni, stesura dei testi e delle grafiche per i social, definizione calendario editoriale, pubblicazione e verifica degli insight.	Gli Op. Vol., affiancati dall'OLP e dallo staff dell'ente, partecipano alla progettazione e realizzazione delle campagne di comunicazione sui canali social, contribuendo alle fasi di ideazione strategica (definizione di target, obiettivi, messaggi e tone of voice), alla costruzione dell'identità visiva attraverso la raccolta di reference e la proposta di layout grafici con strumenti digitali, alla produzione dei contenuti multimediali (testi, immagini e materiali adattati ai diversi canali), al supporto nella gestione delle pubblicazioni e delle interazioni con il pubblico, nonché al monitoraggio dei risultati

	tramite la raccolta e l'analisi dei principali dati di performance, partecipando ai momenti di valutazione per migliorare progressivamente l'efficacia delle azioni comunicative.
--	---

Arci Servizio Civile Naz.le Aps

Azione 1 Gestione Progetto (Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps): nessun ruolo.

In linea con il testo della “Circolare del 12 marzo 2025 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”. e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socioculturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Legambiente Vicenza APS - Vicenza - Contrà dei Burci, 27 - 36100 - 1 posto

Porto Burci – Vicenza - Contrà dei Burci, 27 - 36100 - 2 posti

Legambiente Padova ONLUS - Padova - Piazza Caduti della Resistenza, 6 - 35138 - 1 posto

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti in Veneto: **4 posti senza vitto e alloggio** (su 78 posti totali del progetto)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23.

Disponibilità a guidare automezzi dell'ente per la realizzazione delle attività progettuali.

Disponibilità di impegnarsi in giorni festivi in occasione delle attività pubbliche.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", DPCM n. 1641/2024 e successiva modifica.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente prevederà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio del volontario.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Giorni servizio: **5** Monte Ore Annuale: **1145**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore)	Fino a 30 punti
Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto)	Fino a 30 punti
Punteggio soglia per idoneità	36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica	10 punti
Laurea di primo livello (triennale)	9 punti
Diploma	8 punti
Licenza Media	7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della	10 punti
---	----------

domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive.	
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive.	9 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive.	6 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive.	5 punti
Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari. Ore complessive: 42 (percorso in aula + FAD) Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps nella formazione generale verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno: - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali; - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi. Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da: - partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.; - controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo. Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere: - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
--

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di "Servizio Civile Ambientale per lo sviluppo sostenibile", che prevede tre modalità di fruizione:

- 1° trance somministrata dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
- 2° trance somministrata da ASC Naz.le Aps;
- 3° somministrata dagli enti attuatori, sarà organizzata in modo tale da garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto.

(la 2° e 3° trance del percorso formativo verrà realizzato entro 270 giorni dall'avvio al servizio)

Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate a distanza a cura del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, così strutturate:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (8 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 30 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.

Come indicato nel Programma Quadro, il progetto "Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile: comunità consapevoli 2027" ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online, di "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale";

Modulo B, 12 ore online, inserimento del modulo dedicato alle competenze digitali di base, realizzato con il contributo di Fastweb, che risponde all'esigenza di fornire ai giovani partecipanti un insieme minimo e trasversale di abilità oggi indispensabili per operare, comunicare e collaborare in qualsiasi contesto progettuale. Anche in un'iniziativa a carattere ambientale, infatti, la capacità di utilizzare strumenti digitali, piattaforme collaborative e applicativi di base rappresenta un prerequisito fondamentale per partecipare in modo consapevole ed efficace alle attività previste.

Modulo C – 4 ore, erogato da Legambiente Nazionale APS, Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi dell'art. 13 della L. 349/1986. Il percorso rafforza le competenze educative e comunicative degli operatori volontari, fornendo metodologie e contenuti per le attività di educazione ambientale e di diffusione della cultura della sostenibilità previste dalla Linea 2. L'avvio del modulo prevede una breve introduzione agli obiettivi progettuali e un momento di confronto in cui i volontari condividono la propria esperienza di servizio.

Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l'andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo D, 7 ore, realizzate localmente, forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. Contenuti: <i>Comprendere:</i> cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza • cos’è, da cosa dipende, come può essere garantita, come si può lavorare in sicurezza <i>Conoscere:</i> caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <i>Normative:</i> quadro della normativa in materia di sicurezza • codice penale, codice civile, costituzione, statuto dei lavoratori, normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2 Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all’area di intervento scelta per il progetto: • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31gen. 2023 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni	2 ore

connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <i>Per il servizio in sede</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: B – formazione attraverso la piattaforma LV8 Contenuti: Introduzione e formazione sulle competenze digitali di base, con focus su programmi e conoscenze fondamentali per lavorare e collaborare in modo efficace nel contesto digitale attuale	12 ore (complessive)
Modulo B_1 – Digitale di base per il mondo del lavoro Completando l'avventura di LV8 "La nascita di GreenUs" (livello di difficoltà normale), attraverso un approccio "learning by playing", i volontari dovranno simulare la creazione di un bar e sviluppare tutte quelle competenze digitali di base che, al giorno d'oggi, servono per dare vita e portare avanti qualsiasi attività, anche apparentemente analogica. Contenuti: nel corso di 8 livelli, composti da 26 attività, vengono affrontati i seguenti temi: • suggerimenti per svolgere ricerche più precise su Google e concetti fondamentali per individuare fake news e deepfake; • creazione di un account Gmail e realizzazione di una mail professionale; • creazione e utilizzo di Google Calendar e Google Meet, best practice di una call professionale; • creazione e introduzione all'utilizzo di Google Drive; • introduzione all'uso di Canva e realizzazione di un logo; • creazione di un Profilo dell'attività su Google; • introduzione ad un uso professionale dei social network: saper distinguere i canali, individuare il proprio target, impostare il proprio tone of voice, realizzare un Piano Editoriale Digitale; • fondamenti teorici e pratici dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole; • funzionalità di base di Fogli Google (compatibile con Excel), formule e funzioni fondamentali; • guida alla creazione di un sito internet in formato CMS (Wordpress);	6 ore

• come realizzare una survey (SurveyMonkey), somministrarla al proprio pubblico e analizzarne i risultati; • realizzare una presentazione con Google Presentazioni (analogo a Powerpoint); • elementi base per realizzare un eCommerce; • introduzione al linguaggio HTML. Certificazioni: in tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	
Modulo B_2 – Linguaggi di programmazione e database relazionali Completando l'avventura di LV8 "Il giallo di HereWeApp" (livello di difficoltà difficile), mantenendo l'approccio "learning by playing", i volontari saranno introdotti ad argomenti più tecnici, ovvero all'uso dei linguaggi di programmazione (Python in particolare), all'uso dei database relazionali e i Customer Relationship Manager (CRM), con un nuovo affondo sull'IA Generativa, anche in relazione agli argomenti precedentemente trattati. Contenuti: nel corso di 8 livelli, composti da 18 attività, vengono affrontati i seguenti temi: • esercizi di logica matematica, introduttivi ai linguaggi di programmazione • introduzione generale ai linguaggi di programmazione: cosa sono, a cosa servono e i concetti fondamentali alla base del loro funzionamento; • basi di Python: elementi del linguaggio fino alla creazione di minigiochi (carta, forbice, sasso); • concetti fondamentali di un database relazionale e guida all'uso del linguaggio SQL per interrogare un database; • introduzione a un CRM (Customer Relationship Manager): cos'è, a cosa serve, perché è particolarmente utile; • approfondimento teorico e pratico dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole. Certificazioni: in tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	6 ore
Moduli: C – Educazione ambientale e comunicazione per la sostenibilità	Ore (complessive)
Il modulo fornisce agli OpVol conoscenze di base sulle principali sfide ambientali e strumenti operativi per contribuire alle attività di promozione dello sviluppo sostenibile e di educazione ambientale previste dal progetto, rafforzando capacità comunicative, consapevolezza e competenze utili all'azione nei territori. Temi: • Le tre crisi ambientali: clima, biodiversità, inquinamento. • Sviluppo sostenibile e ruolo dei volontari come agenti di cambiamento. • Metodologie di educazione ambientale per scuole, cittadini e gruppi vulnerabili. • Tecniche di comunicazione efficace e strumenti per la sensibilizzazione territoriale. • Come progettare e condurre attività educative, laboratori e campagne locali.	4
Moduli D: realizzati localmente finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.	7 ore (complessive)
Veneto Enti: Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Legambiente Vicenza	
Contenuti	Ore
Modulo D- sezione 1: Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientale • La comunicazione ambientale, cos'è e come funziona	3

• Comunicazione offline e canali tradizionali e comunicazione online • Come gestire le informazioni on-line: strumenti per la creazione di contenuti; produzione e gestione di una newsletter; ideazione di un calendario editoriale per i social network ed utilizzo consapevole di facebook ad instagram • Redazione e forme di utilizzo di supporti mediatici; • Elementi di giornalismo; • Elementi di informatica • La promozione di eventi culturali – coerenza identità / immagine nel settore ambientale Formatori: Claudia Vivo, Marco Pierantoni	
Modulo D - sezione 2: Organizzazione eventi corsistica e laboratori • Ruolo dell'organizzatore, analisi dell'evento e tipologie, tecniche di gestione di un evento • Tecniche di progettazione, brainstorming e creatività, la programmazione dell'evento • Tecniche di pubbliche relazioni, metodologie di comunicazione utili per raggiungere target specifici • Responsabilità e normative sugli eventi • Cosa significa organizzare un evento a basso impatto ambientale • Gestione del gruppo, lavorare con il volontariato • La comunicazione dentro e fuori l'evento, la rete delle associazioni • Costruzione di un budget. Formatori: Claudia Vivo, Piero Decandia	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SCA_ Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità 2027
--

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE 1) Goal 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva; 2) Goal 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; 3) Goal 13: promuovere azioni per contrastare il cambiamento climatico, l'obiettivo del progetto è promuovere la diffusione della cultura ambientale e della sostenibilità attraverso attività educative, informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle tre principali crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento.
--

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA Ambito di azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo”
--

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' Tipologia Minori opportunità: difficoltà economiche Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione Al fine di coinvolgere i giovani con minori opportunità, gli enti coinvolti nel progetto, avvieranno una campagna di informazione e sensibilizzazione mirata. Tenendo conto che gli aspiranti operatori volontari con difficoltà economiche potrebbero non avere accesso alle informazioni online relative ai bandi di
--

selezione e ai progetti, l'ente prevede di realizzare: attività di promozione del progetto di scu a livello locale attraverso radio locali, informazione attraverso materiale informativo cartaceo distribuito nei principali punti di ritrovo dei giovani, open day di presentazione del bando e dei progetti negli istituti superiori del territorio e nelle sedi universitarie, informazione sui social network degli enti coinvolti attraverso post specifici e brevi video esplicativi, coinvolgimento degli enti che sul territorio entrano in contatto con questa categoria di giovani: - centro per l'impiego - sportello di orientamento al lavoro - servizi sociali dei comuni del territorio interessato dal progetto.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani che si trovano in situazioni particolarmente complesse, l'orario di servizio sarà studiato in modo da consentire agli op. vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni ad integrazione del reddito. Inoltre, ASC Aps e gli enti di accoglienza impegnati nel progetto al fine di favorire l'inserimento del giovane con basso reddito avranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane: - evitando spostamenti che prevedono un dispendio economico e l'utilizzo di mezzi propri; pertanto, essi avverranno sempre con il personale dell'ente; - evitando attività che possano prevedere un rientro pomeridiano che potrebbe avere anche un costo economico (esempio pranzo). Infine per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ultimo mese di servizio, saranno inseriti, dopo un colloquio personale con esperti di ASC Aps, in un percorso di tutoraggio, che permetta almeno una delle attività di seguito elencate: - accompagnamento all'iscrizione al centro per l'impiego di riferimento, al programma garanzia giovani e o altro servizio per il lavoro - incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche,...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso anche piattaforme online.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio: Ultimi 3 mesi - 21 ore di cui 17 di gruppo e 4 singole

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on line in modalità sincrona; - role-play ed interazioni simulate; - discussione di gruppo; - incontri individuali. Il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica, ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'op.vol. delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del dlgs n. 13/2013), i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 op.vol. per garantire una partecipazione attiva degli stessi e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore complessive. Per facilitare l'op.vol. alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Attività obbligatorie

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del sc. Il percorso prevede:

Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari

che rispondono agli item "so fare/mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità. Ciò aiuterà a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'op.vol..

Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali: - le 10 esperienze più significative nell'esperienza del SCU - le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le esperienze, i successi e gli insuccessi.

Modulo 3: incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo). Un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (chi sono-domanda/cosa cercano/offerta).

Modulo 4: incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. Si proporrà un focus su linkedin e altri portali simili (social job professional) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, eures per il lavoro in eu), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica.

Modulo 5: incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il curriculum vitae e lo youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'op.vol.. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'europass.

Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro.

Modulo 7: incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di empowerment, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e sul self empowerment ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Specifiche attività opzionali

In relazione alle attività opzionali si somministreranno i seguenti due moduli: 1. **Le opportunità per i giovani in Europa:** modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del corpo europeo di solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con CV tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti. 2. **Il diritto al lavoro:** modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle società del mutuo soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei Sindacati nella tutela dei lavoratori.